



Sforza Fogliani all'Assopopolari

Corrado Sforza Fogliani, presidente della Banca di Piacenza, è stato confermato all'unanimità al vertice di Assopopolari. Alla vice presidenza, informa una nota, restano Mario Alberto Pedrazzini (amministratore delegato Popolare Sondrio), Vito Primiceri (presidente Popolare Pugliese) e Luigi Sartoni (Banca Valconca). Assopopolari raggruppa 52 banche popolari cooperative e del territorio, 186 società finanziarie, e oltre 250 corrispondenti con 1 milione di soci e 6 milioni di clienti.

Fs acquista i bus di Utrecht

Il gruppo Fs, attraverso Busitalia ha acquistato la società olandese Qbuzz che gestisce il servizio di trasporto a Utrecht. Ha un fatturato di circa di 190 milioni, un parco mezzi di 614 bus (inclusi i mezzi elettrici) e 26 tram e trasporta 160mila passeggeri al giorno. A vendere Qbuzz è stata Abellio Nederland, controllata dalle Ferrovie olandesi. L'acquisizione, dice una nota, fa parte del processo di internazionalizzazione del Gruppo Fs previsto dal Piano 2017-2026.

Aumentano costi e concorrenza

Eataly perde 11 milioni Farinetti sulla graticola

Le attività italiane hanno registrato nel 2016 ricavi in calo di 32 milioni E il fondatore, con il fiato di Autogrill sul collo, non parla più di Borsa

NINO SUNSERI

Il 2016 si è chiuso senza grandi soddisfazioni per Oscar Farinetti. Secondo il Sole 24 Ore, che ha potuto visionare il bilancio, le attività italiane di Eataly hanno registrato un calo del fatturato di 32 milioni (da 211,7 a 178,8 milioni) che ha provocato una perdita di esercizio di 11 milioni (713 mila euro l'utile dell'anno precedente). Le attività estere (che valgono all'incirca altri duecento milioni di fatturato) non sono state, evidentemente, sufficienti a colmare il buco che si è aperto in Italia.

Gli amministratori spiegano che gran parte dell'arretramento è costituito dal riflesso negativo del dopo-Expo. Durante la manifestazione del 2015, infatti, sono stati realizzati 20 ristoranti regionali e rotazione che hanno portato in alto il fatturato. Nel 2016 il turbo si è spento mentre c'è stato l'aumento del 5% del costo del lavoro e del 4% del costo dei servizi. Un bel salto che, in presenza di un contenuto incremento dei prezzi, ha determinato una sensibile contrazione dei margini. L'anno scorso, infatti, i negozi di medie dimensioni sono cresciuti di qualche punto percentuale mentre i più piccoli hanno mostrato un andamento piatto.

Una dinamica economica tanto oscillante spiega per quale ragione della quotazione in Borsa di Eataly non è più una priorità. L'appuntamento era stato fissato inizialmente per il 2015. Poi è stato rinviato. Anno dopo anno è scivolato in avanti e adesso non se ne parla più.

A questo punto è forte il

EATALY IN CIFRE: Negozi 38, Giro d'affari 2016 380 milioni, Debiti 20 milioni, Perdita della attività in Italia 11 milioni



dubbio che Farinetti avesse usato il tema della quotazione come strumento di marketing per attrarre nuovi investitori. Da questo punto di vista ha certamente raggiunto l'obiettivo considerando la crescita di appeal della società. Nel 2013 Gianni Tamburi ha

investito valutando tutta l'azienda 500 milioni. L'anno scorso le Coop già erano arrivate a un miliardo.

In realtà Eataly è ancora una start up che ha ancora bisogno di essere strutturata come dimostra l'aumento che c'è stato l'anno scorso del co-

sto del lavoro e di quelli relativi alla fornitura di servizi (dalla logistica all'informatica).

Nel frattempo si è fatta più aspra la concorrenza. A cominciare da Autogrill che, a Milano, ha lanciato il Mercato Duomo. Senza contare, naturalmente, il canale on line. Altri competitori si stanno facendo avanti all'estero. Soprattutto negli Usa. Non a caso il chef Joe Bastianich, che sembrava interessato a prendere una quota della filiale americana (o in alternativa della capogruppo italiana) si è defilato.

Infine la crescita del fatturato. Per il 2016 Farinetti contava di arrivare a 420 milioni. In realtà fra l'Italia e l'estero non andrà oltre 380 milioni. Per il 2017 le previsioni espresse dall'amministratore delegato Andrea Guerra indicano l'obiettivo di 500 milioni. Previsi anche una forte crescita dei punti vendita: almeno tre aperture l'anno (con ome di cinque) da aggiungere ai 38 negozi esistenti. La strada per Piazza Affari, però, appare ancora lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATINO

Il fatturato di Cucinelli vola Crescita del 10,7% nel semestre

Nel primo semestre 2017 Brunello Cucinelli ha raggiunto un fatturato netto di 243,3 milioni di euro, in crescita del 10,7% a cambi correnti rispetto al 30 giugno 2016. La crescita è stata «importante» sia nei mercati internazionali (+11,7%) che nel mercato italiano (+5,9%), e si è vista in tutti i canali distributivi.

Quote latte, per la Corte europea Italia inadempiente (1,3 miliardi)

L'Italia va dichiarata «inadempiente» per non avere recuperato dai produttori lattiero caseari 1,34 miliardi dovuti allo Stato per lo sfioramento delle quote latte. È la conclusione dell'avvocato generale della Corte di Giustizia dell'Ue Eleanor Sharpston, in una causa che vede opposte la Commissione Europea e l'Italia.

Mercato Azionario

ELABORAZIONE DATI A CURA DI MF - MILANO FINANZA

Table with columns: AZIONI, PREZZO, VAR%, PREZZO VAR% PRF, showing market data for various companies and indices.

Titoli di stato

Table with columns: Titolo, Ultima riv., showing government bond yields for various maturities.

Euribor

Table with columns: Titolo, 360, 365, 360, 365, showing Euribor rates for different terms.

Cambi

Table with columns: Titolo, Domanda, Offerta, showing exchange rates for various currencies.